

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6382 del 29/11/2017
Oggetto	4^ Modifica AIA Reagens
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6604 del 28/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Pratica SINADOC n° 29801/2017**

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup>- L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Reagens S.p.A. - 4<sup>^</sup> Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>, per l'impianto IPPC di produzione di additivi chimici organici ed inorganici (di cui ai punti 4.2d e 4.1g dell'Allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di San Giorgio di Piano (BO), Via Codronchi 4 -**

**IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Premesso che, all'Azienda Reagens S.p.A. con sede legale e impianto in Comune di San Giorgio di Piano (BO), e' stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>, per l'esercizio dell'attività di produzione di additivi chimici organici ed inorganici, di cui ai punti 4.2d e 4.1g dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., svolta presso l'impianto situato in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via Codronchi 4;

Vista la domanda<sup>4</sup> dell'Azienda del 23/10/2017, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup>, con la quale si comunicano alcune variazioni impiantistiche che comportano Modifica Non Sostanziale dell'atto autorizzativo vigente, relativamente a:

1. Predisposizione di nuovi depositi temporanei di rifiuti non pericolosi (denominati DT5, DT6, DT7);
2. Rifacimento della vasca RA106 ed utilizzo vasca RA111 come vasca di emergenza;
3. Dismissione, in seguito a demolizione, degli sfiati E6D2, E22, E23, E37, SF20;
4. Nuova emissione di olio diatermico per sfiato a zero di piccola centralina di riscaldamento del reparto M;
5. Inserimento del bacino di contenimento dei serbatoi RF115A, RF115B, RF396, RF496.

Relativamente all'intervento di cui al punto 1., l'azienda intende predisporre 3 depositi temporanei per rifiuti non pericolosi denominati DT 5, DT 6 e DT 7, in aggiunta a quelli già esistenti, al fine di rendere più agevoli le operazioni di smaltimento e recupero del materiale in plastica con codice EER 150102 (Imballaggi in plastica).

Le aree destinate al posizionamento di cassoni metallici per la raccolta di tali rifiuti sono nello specifico:

- **DT 5:** viale centrale fronte impianto VT,
- **DT 6:** lato est vicino magazzino MFA,
- **DT 7:** lato est retro impianto VT.

<sup>1</sup> Come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

<sup>2</sup> Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

<sup>3</sup> Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 101368 del 25/06/2014, successivamente modificato ed integrato con atto Citta' metropolitana di Bologna P.G. n° 66263 del 19/05/2015 e con atto di ARPAE DET-AMB-2016-3578 del 28/09/2016;

<sup>4</sup> Assunta agli atti con protocollo PGB0/2017/24499 del 23/10/2017;

<sup>5</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

### Pratica SINADOC n° 29801/2017

Tale intervento è da inserirsi in un piano più ampio di miglioramento e gestione responsabile dei rifiuti. Infatti, tali materiali sono oggi smaltiti con codice EER 150106 ed inviati ad apposito impianto di smaltimento con operazione D15. Con l'introduzione dei depositi temporanei in oggetto, il politene sarà invece codificato con CER 150102 e smaltito con operazione di recupero R13.

Per quanto riguarda l'intervento di cui al punto 2., l'azienda intende procedere, entro la fine del 2017, al rifacimento completo della vasca **RA106**, attualmente utilizzata come vasca di emergenza per lo stoccaggio delle acque dei piazzali in caso di intervento dei Vigili del Fuoco, in quanto nell'anno 2018 tale vasca compie il trentesimo anno di età ed è, quindi, necessario effettuare un risanamento di tale vasca. La vasca RA106 sarà, in seguito, utilizzata come **vasca di lagunaggio** per la raccolta delle acque di depurazione e la vasca **RA111** sarà utilizzata **come vasca di emergenza** e stoccaggio acque dei piazzali in caso di intervento dei Vigili del Fuoco. La vasca RA111 avrà un utilizzo non continuo e ne verrà introdotta la gestione nel Piano di Emergenza, effettuando le verifiche di integrità con frequenza almeno annuale.

L'intervento di rifacimento della vasca RA106 consiste nella realizzazione, sopra le superfici della vasca esistente, di nuova impermeabilizzazione completa di soprastante nuova soletta protettiva in calcestruzzo e preliminare rimozione di diaframma centrale, il tutto come meglio descritto nell'elenco sottostante riportante le varie lavorazioni che si andranno ad effettuare:

- rimozione del diaframma posto nella parte centrale della vasca costituito da elementi in calcestruzzo prefabbricato;
- pulizia, rimozione, idrosabbiatura delle superfici del manufatto esistente;
- esecuzione di nuova membrana impermeabilizzante costituita da guaina resino-cementizio opportunamente armata con rete in fibra di vetro;
- formazione di manufatto sul sedime dell'esistente quale bacino acque, costituito da nuovo massetto in cls idoneamente impermeabilizzato.

In relazione all'intervento di cui al punto 3., l'azienda ha comunicato i punti di emissione dismessi poiché demoliti contestualmente alla messa fuori esercizio della vecchia centrale termica e all'installazione del nuovo impianto di cogenerazione. Tali punti di emissione non più in esercizio, sono di seguito elencati:

<b>SF20</b>	Sfiato valvole metano MFA
<b>SF53</b>	Sfiato flash tank caldaia vapore
<b>E22</b>	Forno di imballaggio con film termoretraibile
<b>E23</b>	Generatore emergenza diesel CT – potenza termica circa 30 kW
<b>E37</b>	Ventilazione cabinato turbina RM 200
<b>E6D2</b>	Emergenza impianto di cogenerazione

**Pratica SINADOC n° 29801/2017**

Relativamente all'intervento di cui al punto 4., si precisa che il progetto dell'installazione di un nuovo nastro di raffreddamento per la realizzazione di pastiglie esenti da polvere, prevede l'aggiunta di una piccola centralina di riscaldamento ad olio diatermico al reparto M. L'olio diatermico, riscaldato attraverso uno scambiatore elettrico, sarà utilizzato come fluido di riscaldamento sia per la tracciatura della linea di processo sia come termostatazione della testa di pastigliatura dello stesso.

Il volume di olio totale del sistema (centralina e tutte le tubazioni comprese) è modesto e non superiore a circa 300 l.

Queste caratteristiche evidenziano che l'olio diatermico a bassa temperatura non è da considerarsi COV secondo la definizione del DLgs 152/2006 e portano a considerare il prodotto da caldo come 'semivolatile' (quindi non 'molto volatile' o 'volatile') secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il nuovo sfiato sarà denominato:

- **SF 55**: Vaso di espansione olio diatermico reparto M.

In relazione all'intervento di cui al punto 5., l'azienda richiede di estendere i controlli previsti dalla tabella 22 Sez. D.3.13 Allegato I dell'AIA anche al parco serbatoi WD, contenente i serbatoi RF115A, RF115B, RF369, RF469, è stato ampliato, utilizzati come decantatori per le acque di processo aventi principalmente composizione salina.

Visto il Rapporto della visita ispettiva<sup>6</sup>, eseguita da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna, presso l'impianto, in data 10/10/2017 ai sensi dell' art. 29-*decies*, comma 3 del D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii., dal quale emerge la necessità di apportare modifiche d'ufficio all'atto autorizzativo vigente;

Visti gli esiti della valutazione della "verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" ("pre-relazione di riferimento") presentata dall'azienda, ai sensi del DM 272/14, dai quali emerge che:

- La "pre-relazione" presentata risulta formalmente completa;
- La pavimentazione esterna dei piazzali risultava in buone condizioni di impermeabilizzazione;
- Le materie prime, insieme ai prodotti finiti, risultano stoccate o all'interno di magazzini o su piazzale esterno impermeabilizzato in serbatoi con bacini di contenimento, cisternette e big-bags. Non tutti i contenitori sono dotati di specifico bacino di contenimento per motivi operativi; al fine di garantire che eventuali sversamenti accidentali non compromettano la qualità del recettore, la rete fognaria interna è suddivisa in quattro sezioni, ciascuna dotata di specifica valvola di sicurezza. Tali valvole risultano normalmente chiuse e questo sistema fa sì che tutta l'area esterna funga da bacino di contenimento;

<sup>6</sup> Agli atti con protocollo PGBO/2017/27016 del 21/11/2017;

**Pratica SINADOC n° 29801/2017**

- Per quanto concerne il tetra cloruro anidro di stagno in fusti, il Gestore ha dichiarato di avere in atto specifiche procedure gestionali per operare le movimentazioni di tale sostanza in condizioni tali da evitare fenomeni di sversamento: la movimentazione dei fusti avviene con muletto dotato di sistema di copri-staffe e l'apertura del contenitore per l'utilizzo della sostanza è effettuata in reparto con cappa di aspirazione. Nell'area di stoccaggio, nelle immediate vicinanze, è presente una griglia di raccolta di eventuali sversamenti.

Vista la comunicazione<sup>7</sup> dell'azienda del 08/11/2016, con la quale vengono descritti gli interventi di razionalizzazione e automazione dell'impianto PC già esistente e il nuovo assetto impiantistico in seguito alla realizzazione della nuova centrale termica;

Vista la comunicazione<sup>8</sup> dell'azienda del 21/12/2016, relativa agli approfondimenti richiesti con la 3<sup>a</sup> Modifica<sup>9</sup> dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativi al Progetto di fattibilità volto a raggiungere il limite di COV (espressi come COT) pari a 100 mg/Nm<sup>3</sup> per l'emissione E5;

Valutato necessario procedere alla Modifica Non Sostanziale dell'atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 101368 del 25/06/2014 e ss.mm.ii.;

rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

**Determina**

**1. Che il Gestore dell'impianto, provveda a:**

- **entro il 31/01/2018**, effettuare una pulizia del bacino di contenimento posizionato di fronte al gruppo di pompaggio dell'olio diatermico, fornendo una relazione sugli interventi eseguiti, con allegata documentazione fotografica, e sullo smaltimento dei materiali di risulta;
- **entro il 31/01/2018**, trasmettere una relazione tecnica in merito al funzionamento dei gruppi di rifasamento presenti e che giustifichi i valori di cos registrati;
- **entro il 31/01/2018**, inviare documentazione fotografica dell'avvenuta aspirazione della fanghiglia e dell'acqua stagnante all'interno della vasca di raccolta del rifiuto ferro e acciaio (EER 170405);
- **entro il 31/01/2018**, predisporre e trasmettere una procedura interna relativa all'individuazione e alle modalità di stoccaggio e gestione di rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione del cogeneratore affidate a ditte esterne. L'azienda Reagens dovrà tenere presso la propria sede copia della documentazione sull'avvenuto smaltimento;

<sup>7</sup> Agli atti con protocollo PGBO/2016/21088 del 08/11/2016;

<sup>8</sup> Agli atti con protocollo PGBO/2016/29296 del 21/12/2016;

<sup>9</sup> Atto rilasciato con DET-AMB-2016-3578 del 28/09/2016;

**Pratica SINADOC n° 29801/2017**

- **entro il 31/01/2018**, fornire i calcoli relativi all'indice di ricircolo di acqua pari al 95% con i valori di acqua di pozzo prelevata nel 2016.
  - **Nel report annuale 2018 riferito ai dati dell'anno 2017**, riportare distintamente i quantitativi dei prodotti finiti destinati alla commercializzazione e quelli dei prodotti intermedi o riciclati.
  - **entro il 31/03/2018**, presentare una relazione di impatto acustico, redatta da tecnico in acustica che dimostri il rispetto del limite differenziale di rumore presso i recettori R1 e R5. Qualora dalla verifica del limite differenziale dovessero emergere delle criticità, la documentazione previsionale di impatto acustico dovrà attestare il rispetto del predetto limite tramite la presentazione dei livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari.
2. Relativamente agli interventi per l'ottimizzazione dell'efficienza energetica, qualora l'intervento relativo alle pompe dell'acqua calda venga attuato successivamente alla data del 31/12/2017, **il Gestore dovrà richiedere proroga e presentare una modifica non sostanziale**, relativa al nuovo assetto impiantistico qualora intenda attuare il progetto di riutilizzo dell'acqua di raffreddamento del motore;
3. Di **prendere atto** dei seguenti interventi:
1. Predisposizione di nuovi depositi temporanei di rifiuti non pericolosi (denominati DT5, DT6, DT7);
  2. Rifacimento della vasca RA106 ed utilizzo vasca RA111 come vasca di emergenza;
  3. Dismissione, in seguito a demolizione, degli sfiati E6D2, E22, E23, E37, SF20;
  4. Nuova emissione di olio diatermico per sfiato a zero di piccola centralina di riscaldamento del reparto M;
  5. Inserimento del bacino di contenimento dei serbatoi RF115A, RF115B, RF396, RF496;
  6. Modifiche impiantistiche alla linea produttiva "Impianto PC" e attivazione della nuova centrale termica;
  7. Interventi relativi al progetto di fattibilità per raggiungere il limite di §COV (espressi come COT ) pari a 100 mg/Nm<sup>3</sup> per l'emissione E5;
4. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**<sup>3</sup> concessa all'Azienda per l'esercizio dell'attività di produzione di additivi chimici organici ed inorganici, di cui ai punti 4.2d e 4.1g dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., situato in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via Codronchi 4, stabilendo quanto segue:
- **Al Paragrafo D.2.7 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 5. e' cosi' modificato:**
5. Ai fini della sicurezza di funzionamento degli impianti/apparecchiature si autorizzano i seguenti punti di emissione:

**Pratica SINADOC n° 29801/2017**

<b>Punto di emissione</b>	<b>Fase di provenienza</b>
<b>E1B1</b>	Valvole di sicurezza reattori impianto VT1
<b>E1B2</b>	Valvole di sicurezza reattori impianto VT2
<b>E1B3</b>	Valvole di sicurezza reattori impianto VT3
<b>E1C1</b>	Sfiati pompe a vuoto VT1
<b>E1C2</b>	Sfiati pompe a vuoto VT2
<b>E1C3</b>	Sfiati pompe a vuoto VT3
<b>E2D0</b>	Valvola di sicurezza reattore VT12
<b>E2D12</b>	Valvola di sicurezza reattore VT0
<b>E2E0</b>	Sfiati pompe a vuoto VT0
<b>E2E12</b>	Sfiati pompe a vuoto VT12
<b>SF1</b>	Valvola sicurezza 1 impianto riscaldamento VT1
<b>SF2</b>	Valvola sicurezza 2 impianto riscaldamento VT1
<b>SF3</b>	Valvola sicurezza 1 impianto riscaldamento VT2
<b>SF4</b>	Valvola sicurezza 2 impianto riscaldamento VT2
<b>SF5</b>	Valvola sicurezza 1 impianto riscaldamento VT3
<b>SF6</b>	Valvola sicurezza 2 impianto riscaldamento VT3
<b>SF7</b>	Valvola sicurezza 1 impianto riscaldamento VT0
<b>SF8</b>	Valvola sicurezza 2 impianto riscaldamento VT0
<b>SF9</b>	Valvola sicurezza 1 impianto riscaldamento VT12
<b>SF10</b>	Valvola sicurezza 2 impianto riscaldamento VT12
<b>SF11</b>	Valvola sicurezza 3 impianto riscaldamento VT12
<b>SF12</b>	Sfiato serbatoio condense RF101
<b>SF17</b>	Valvola di sicurezza Collettore vapore
<b>SF21</b>	Valvola di sicurezza serbatoio Azoto
<b>SF22</b>	Sfiato linea Azoto liquido
<b>SF23</b>	Valvola di sicurezza serbatoio Anidride Carbonica
<b>SF24</b>	Valvola di sicurezza chiller RK163
<b>SF25</b>	Valvola di sicurezza chiller RK164
<b>SF30</b>	Sfiato torre decarbonatazione impianto demineralizzazione RE142
<b>SF31</b>	Sfiato torre decarbonatazione impianto demineralizzazione RE136
<b>SF32</b>	Valvola di sicurezza Linea riduzione metano 15 bar
<b>SF33</b>	Valvola di sicurezza Linea riduzione metano 3 bar
<b>SF34</b>	Sfiato respirazione serbatoio RF184 contenente Stearina (Acido Stearico)
<b>SF35</b>	Sfiato respirazione serbatoio RF263 contenente Stearina (Acido Stearico)
<b>SF36</b>	Sfiato respirazione serbatoio RF300 contenente Alcool Stearilico (C18) e Alcool Laurilico (C12) (meno frequentemente)
<b>SF37</b>	Sfiato respirazione serbatoio RF183 contenente Di Stearil Tiodipropionato e Di Lauril Tiodipropionato (meno frequentemente)

**Pratica SINADOC n° 29801/2017**

SF39	Valvola di sicurezza RD131
SF41	Serbatoio urea
SF42	Vaso di espansione olio diatermico
SF43	Serbatoio raccolta olio diatermico
SF44	Serbatoi olio lubrificante motore fresco
SF45	Serbatoi olio lubrificante motore esausto
SF 46	Rampe gas naturale interno cabina metano
SF 47	Rampa gas naturale interno cogeneratore
SF 48	Rampa gas naturale interno 3 bar
SF 49	Caldaia vapore - corpo caldaia (A)
SF 50	Caldaia vapore - corpo caldaia (B)
SF 51	Degasatore sfiato di esercizio vapore
SF 52	Degasatore sfiato di sicurezza vapore
SF 54	Circuito vapore scarico valvola di sicurezza
SF 55	Vaso di espansione olio diatermico reparto M

**Al Paragrafo D.2.7 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 6. e' cosi' modificato:**

6. Si elencano inoltre i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, derivanti da impianti termici ad uso tecnologico e/o civile, in quanto elencati all'art. 272, comma 1, parte V del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.

Punto di emissione	Fase di provenienza
E12A	Centrale termica riscaldamento uffici - caldaia da 290 kW
E12B	Centrale termica riscaldamento uffici - caldaia da 290 kW
E13A	Caldaia cabina metano da 29,5 kW
E13B	Caldaia cabina metano da 29,5 kW
E24	Generatore emergenza diesel SG- potenza termica, circa 14 kW
E25	Generatore emergenza diesel CED - potenza termica 70 kW
E26	Generatore emergenza diesel ex CED - potenza termica circa 45 kW
E27	Pompa diesel antincendio - potenza termica 290 kW

**Al Paragrafo D.2.7 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 8. e' cosi' modificato:**

8. Si elencano i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, per i quali non si fissano limiti di sostanze inquinanti in emissione:

Punto di emissione	Fase di provenienza
E31	Aspiratore ambientale impianto PC
E32	Aspiratori reparto M

**Pratica SINADOC n° 29801/2017**

<b>E35</b>	Aspiratori reparto VT
<b>E36</b>	Aspiratori impianto LI
<b>E38</b>	Ventilazione cabina elettrica ME
<b>E39</b>	Ventilazione cabina elettrica UEA
<b>E40</b>	Ventilazione cabina elettrica UED

- **Al Paragrafo D.3.3 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO, la tabella riassuntiva delle vasche sia così sostituita e sia aggiunto il periodo riportato in calce alla tabella:**

Denominazione vasca	Anno di installazione	Anno risanamento	Ultime verifica integrità	Prossimo intervento	Rifacimento o dismissione
RA070	1974	2010	14/07/14 20/07/17	-	2020
RA071	1974	2010	14/07/14 20/07/17	-	2020
RA104 nord	1980	2010	12/11/15	Integrità nel 2018	2020
RA104 sud	1980	2009	13/10/14 05/10/17	-	2020
RA105	1983	15/11/12	-	Integrità da effettuarsi entro il 2017	2023
RA106	1983	Rifacimento completo 2017-2018	Integrità della vecchia vasca il 24/03/17	Come da tabella 6 paragrafo D.3.3 atto AIA per la nuova RA106	Come da tabella 6 paragrafo D.3.3 atto AIA per la nuova RA106
RA107	1985	-	19/08/15 prova di tenuta	Prova di tenuta entro il 2017	-
RA108	1985	-	19/08/15 prova di tenuta	Prova di tenuta entro il 2017	-
RA109	1985	-	19/08/15 prova di	Prova di tenuta entro il 2017	-

**Pratica SINADOC n° 29801/2017**

			tenuta		
RA110	1985	-	19/08/15 prova di tenuta	Prova di tenuta entro il 2017	-
RA111	1987	Utilizzo solo come emergenza per acque di piazzale a seguito di intervento dei Vigili del Fuoco	-	Integrità con scadenza annuale. Prima prova entro il 2018 (possibilmente contestualmente all'avvio della nuova vasca RA106)	-

Le prossime verifiche di integrità sulla nuova RA106 e sulla RA105 dovranno essere effettuate da ditta esterna o dalla medesima ditta con strumentazione adeguata e non solo visivamente. In particolare dovrà essere effettuata una prova di livello e una verifica strumentale che misuri ad esempio per il calcestruzzo armato: la profondità della carbonatazione, la permeabilità del calcestruzzo, il livello di corrosione degli acciai.

- **Al Paragrafo D.3.4 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, la tabella 11 relativa alle emissioni convogliate sia così sostituita:**

**Tabella 11 - Sistemi di trattamento fumi**

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	Frequenza controllo gestore	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E3, E3B, E7B, E17A, E21	Filtri a tessuto	Pressione differenziale	In continuo con pressostato o giornaliera a monte e valle del filtro	Registrazione mensile su registro di gestione interno (cartaceo e/o su foglio elettronico)
E1A, E2A	Torre di lavaggio	Concentrazione Pb (piombo) in acqua di abbattimento	Giornaliera	
		Verifica pompe e ugelli circuito acqua	Settimanale	

**Pratica SINADOC n° 29801/2017**

		Flussi Acqua	Giornaliera	
E5	Assorbimento ad umido	Pressione differenziale	In continuo o in alternativa giornaliera	
		Flussi Acqua/reagenti		
		Controllo pressione di mandata della pompa	Settimanale	
		Controllo pH soluzione abbattimento	Giornaliera	
E7A	Torre/Colonna di lavaggio	Controllo pressione di mandata della pompa	Settimanale	
E6E	Catalizzatore SCR	Pressione dei fumi a monte del catalizzatore SCR	Semestrale	

▪ **Il Paragrafo D.3.13 - CONTROLLO DELLE AREE DI STOCCAGGIO, e' cosi' sostituito:**

Nel registro di gestione interno (cartaceo e/o su foglio elettronico), il gestore è tenuto ad annotare tutti i controlli eseguiti per la verifica del corretto stoccaggio delle materie prime **e del parco serbatoi WD**.

In particolare verranno inseriti controlli su parchi serbatoi e su aree di stoccaggio di materie prime che necessitano particolare attenzione.

I controlli si riferiscono a tutte le materie prime allo stato liquido o semisolido

**Tabella 22– Aree di stoccaggio materie prime E DEL PARCO SERBATOI WD**

Bacini di contenimento				Contentori			
Sigla del bacino di contenimento	Struttura del bacino	Tipo di controllo	Frequenza del controllo	Tipologia a contentori	Sostanza contenuta	Tipo di controllo	Frequenza del controllo
		Visivo	Semestrale				

**Pratica SINADOC n° 29801/2017**

5. Di dare atto che, la valutazione della "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" ("pre-relazione di riferimento") presentata dall'azienda, si è conclusa positivamente, escludendo il Gestore dall'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento;
6. Che il Gestore dell'impianto, deve provvedere ad aggiornare la Pre-relazione di riferimento, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM 272/2014, ogni qual volta vengano proposte delle modifiche che interessano le sostanze pericolose (utilizzate, prodotte o rilasciate) o il processo produttivo se interviene sulle sostanze pericolose (utilizzate, prodotte o rilasciate) o i presidi di tutela ambientale;
7. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico della ditta con la citata autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 61561 del 17/04/2012 e ss.mm.ii.;
8. Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

*IL FUNZIONARIO*  
P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
**Stefano Stagni**  
*(lettera firmata digitalmente)<sup>10</sup>*

<sup>10</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**